



COMUNE DI APOLLOSA

Provincia di Benevento



S. I. A. D.

Strumento comunale d'Intervento per l'Apparato Distributivo

redatto ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale della Campania n. 7/2020

"Testo Unico sul commercio"

B

Relazione giustificativa delle scelte operate

Lettera

Contenuto

Sindaco

Avv. Danilo PARENTE

RUP

Ing. Walter ESPOSITO

Progettista

Arch. Massimiliano D'AMELIO

data redazione: Giugno 2024

PREMESSA

Lo Strumento d'Intervento per l'Apparato Distributivo (S.I.A.D.), costituisce lo strumento integrato della pianificazione urbanistica con funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini commerciali. Esso è approvato in conformità allo strumento urbanistico generale e nel rispetto delle norme del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

1

Il SIAD, tenuto conto delle condizioni della viabilità, delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza, fissa i criteri per l'esercizio delle attività commerciali in aree private e in aree pubbliche, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili.

Il SIAD persegue le seguenti finalità:

- a) realizzare interventi integrati di programmazione dell'apparato distributivo anche per singole aree del territorio, nell'ambito di progetti di valorizzazione e in rapporto alle esigenze dei consumatori e agli aspetti di viabilità, mobilità, arredo urbano, nonché agli specifici interventi di pedonalizzazione;
- b) salvaguardare i valori artistici, culturali, storici ed ambientali locali, soprattutto del centro storico, attraverso l'eventuale divieto di vendita di determinate merceologie, senza inibire lo sviluppo del commercio e della libera concorrenza fra varie tipologie commerciali;
- c) favorire la nascita di nuove iniziative attraverso la riconversione delle strutture distributive meno produttive già esistenti sul territorio;
- d) promuovere forme di integrazione funzionale delle strutture di commercio al dettaglio in sede fissa con le attività di commercio ambulante e di artigianato aventi ad oggetto prodotti tipici della realtà produttiva locale;
- e) promuovere la valorizzazione delle aree periferiche attraverso lo sviluppo delle attività commerciali;
- f) predisporre un efficiente sistema di monitoraggio della distribuzione commerciale locale.

Il SIAD non contiene le seguenti restrizioni:

- a) il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
- b) l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni degli esercizi commerciali;

- c) la determinazione di contingenti o di parametri commerciali comunque definiti per l'insediamento delle attività;
- d) il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
- e) la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
- f) la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale attraverso l'indicazione tassativa della forma giuridica richiesta all'operatore;
- g) l'imposizione di prezzi minimi o di commissioni per la fornitura di beni o di servizi;
- h) l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta.

Il SIAD dispone vincoli di carattere dimensionale o tipologico agli insediamenti delle attività commerciali in aree o edifici che hanno valore storico, archeologico, artistico e ambientale, ai sensi della disciplina vigente, nei limiti necessari alle esigenze di tutela e nel rispetto dei motivi imperativi di interesse generale previsti dall'articolo 2, comma 1, lettera e). Le domande per l'apertura di medie strutture, di grandi strutture di vendita o di esercizi speciali per le merci ingombranti, nonché degli esercizi operanti nei mercati in area privata, nei comuni dove non è vigente il SIAD sono ammesse, se ricadenti nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive, delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dal presente testo unico.

Il SIAD rappresenta il provvedimento comunale di disciplina delle attività commerciali, in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale della Campania n. 7 del 21 aprile 2020 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'art.3, comma 1 della Legge Regionale n.11 del 14 ottobre 2015).

A modifica delle precedenti Leggi Regionali sul commercio (L.R. 1 /2000 e L.R. 1/2014), la nuova norma (L.R. 7/2020, Testo Unico sul Commercio) conformandosi alla corrente disciplina dell'Unione Europea e statale in materia di concorrenza, di libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, chiarisce e riporta come principio generale dell'ordinamento l'apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio di riferimento senza contingenti limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali.

CRITERI GENERALI DI ISPIRAZIONE DEL SIAD

Il SIAD è uno strumento che, da un lato, assolve a una funzione integrativa degli strumenti urbanistici, introducendo la disciplina di dettaglio su specifici punti inerenti alle localizzazioni commerciali, e, dall'altro, ha una capacità regolatoria tendenzialmente esaustiva, tale da contenere l'intera disciplina per la localizzazione di strutture di commercio sull'area interessata, assorbendo in sé la frammentazione della disciplina urbanistica e commerciale in atti distinti.

Dall'esame della normativa nazionale e regionale emerge la chiara volontà del legislatore di assegnare al SIAD una funzione esaustiva di ogni esigenza di carattere sia commerciale sia urbanistico nel settore della media e grande distribuzione di vendita. Pertanto, in primo luogo, può inferirsi che il legislatore non ha inteso duplicare la programmazione dell'utilizzazione del territorio, separando in distinti atti la programmazione urbanistica e la programmazione commerciale. In secondo luogo, l'atto di individuazione delle aree da destinare agli insediamenti commerciali costituisce "strumento urbanistico", ed è in tale strumento che devono essere sia individuate le predette aree sia dettate tutte le prescrizioni urbanistiche di specie.

Tale lettura si caratterizza per la sua intrinseca ragionevolezza anche sul piano logico-sistematico, non essendo coerente col principio di buon andamento amministrativo l'eventuale duplicazione e distinzione di funzioni di programmazione e pianificazione con riferimento al medesimo territorio, con la conseguente, paradossale intersecazione di atti generali e/o di pianificazione.

In definitiva, lo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) costituisce uno strumento integrativo della strumentazione comunale, atteggiandosi alla stregua di strumento pianificatorio unico in materia di commercio, in cui vengono ponderati unitariamente i profili commerciali e le esigenze di carattere urbanistico.

Gli studi e le analisi socio - economiche sul Comune di Apollosa , finalizzati alla redazione dello Strumento d'Intervento per l'Apparato Distributivo (S.I.A.D.), sono stati realizzati prendendo in considerazione le informazioni e i dati rilevati da fonti statistiche ufficiali, a garanzia di una maggiore attendibilità e certezza degli stessi.

Inoltre, sono stati effettuati riscontri a campione condotti direttamente sul territorio e sopralluoghi volti alla individuazione delle aree compatibili all'insediamento delle medie e grandi superfici di vendita, tenendo conto, della normativa di salvaguardia di cui alla L.R. n. 7 del 21 /04/20.

Prima si è proceduto all'inquadramento territoriale del Comune rispetto all'area di appartenenza, tracciando un quadro dello scenario socio - economico a livello provinciale, questo in virtù del fatto che lo sviluppo e la razionalizzazione della rete distributiva non è legato solo ed esclusivamente al contesto comunale, bensì ad aree territoriali più ampie.

Definito l'ambito territoriale di interesse, si è condotta un'analisi approfondita, focalizzata sul territorio comunale, ovvero sul contesto urbano e sulle relazioni territoriali di prossimità delle aziende commerciali.

L'attenzione si è concentrata in particolare su:

1. quadro normativo di riferimento;
2. caratteristiche demografiche della popolazione residente nel comune di Apollosa;
3. indicatori socio - economici;
4. configurazione che la rete di vendita è andata acquisendo negli ultimi anni.

L'analisi delle caratteristiche assunte, nel tempo, dalla popolazione residente e gli indicatori socio - economici sono fondamentali per comprendere la configurazione della domanda interna e, più in generale, il contesto entro il quale il commercio deve cercare le occasioni più opportune di sviluppo.

Considerata la posizione del Comune, baricentrica tra Benevento e la Valle Caudina, si è ipotizzato che esso diventi un polo commerciale di forte attrazione. Perciò, si è valorizzata l'area che lambisce l'Appia per la localizzazione delle medie e grandi strutture di vendita, , prevedendo uno sviluppo commerciale di queste aree periferiche che hanno ampi spazi da destinare ai parcheggi, oltre che in grado di attrarre consumatori dai comuni limitrofi.

Particolare cura si è riservata per il centro storico dove il SIAD, può prevedere per gli esercizi di vicinato del centro storico, la superficie di vendita massima pari a 150 metri quadrati nel rispetto degli imperativi motivi di interesse generale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) della L.R. 7/2020 secondo le relative procedure, senza limitazioni non giustificate o discriminatorie e previa espressa determinazione di detti motivi.

Come previsto dall'art. 24 della L.R. n. 7/2020, le strutture commerciali sono classificate nel modo seguente:

- a) EV: esercizio di vicinato per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari con superficie di vendita fino a 250 metri quadrati;

- b) EMI: esercizio speciale per la vendita di merci ingombranti, cioè le merci non alimentari di cui il venditore non può effettuare la consegna immediata, come automobili, mobili, elettrodomestici, legnami e materiali per l'edilizia;
- e) MA/M: media struttura di vendita per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari, avente superficie di vendita da 251 metri quadrati a 2500 metri quadrati;
- d) ME: media struttura di vendita per il commercio esclusivamente di prodotti non alimentari, avente superficie di vendita da 251 metri quadrati a 2500 metri quadrati;
- e) G 1 A/M ipermercato: grande struttura di vendita per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari, avente superficie di vendita fino a 5.000 metri quadrati;
- f) G 1 E: grande struttura di vendita per il commercio esclusivamente di prodotti non alimentari, avente superficie di vendita fino a 15.000 metri quadrati;
- g) G2CQ: centro commerciale di quartiere o interquartiere, quale grande struttura

di vendita costituita da almeno 6 esercizi commerciali in diretta comunicazione tra loro o posti all'interno di una struttura funzionale unitaria articolata lungo un percorso pedonale di accesso comune, con superficie di vendita fino a 5.000 metri quadrati;

h) G2CI: centro commerciale inferiore, cioè grande struttura di vendita costituita da almeno 8 esercizi commerciali con le caratteristiche previste dalla lettera g), con superficie di vendita compresa tra 5.001 metri quadrati e 15.000 metri quadrati;

i) G2CS : centro commerciale superiore, cioè grande struttura di vendita costituita da almeno 12 esercizi commerciali, con le caratteristiche previste dalla lettera g), con superficie di vendita maggiore di 15.000 metri quadrati;

j) GACP: centro commerciale costituito da aggregazioni commerciali polifunzionali, cioè grande struttura di vendita formata in maniera prevalente da aziende commerciali, artigianali e di servizi aventi sede nel territorio regionale, per promuovere la modernizzazione delle piccole e medie imprese regionali, nonché per salvaguardare i livelli occupazionali;

k) MAP: mercato su area privata costituito da aggregazione di posteggi in numero di almeno venti, la cui singola superficie non supera 70 metri quadrati e di superficie complessiva di vendita non superiore a 3.000,00 metri quadrati. Secondo il comma 2 dell'art. 24, non sono considerati centri o parchi commerciali e non formano una struttura funzionale unitaria l'insieme di singoli negozi allocati in edifici a prevalente destinazione abitativa o direzionale, anche se collegati funzionalmente da percorsi pedonali comuni o

di esercizi commerciali insistenti in un immobile privo di destinazione specifica oppure in uno stesso immobile che utilizzano separatamente accessi, ingressi ed aree di parcheggio.

Il Testo Unico sul Commercio, specifica che:

a) Esercizi di vicinato

L'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione.

b) Medie strutture di vendita

Per le medie strutture di vendita, il SIAD disciplina l'apertura, l'aggiunta e l'ampliamento merceologico o di superficie, il trasferimento ed ogni altra condizione non prevista dal presente testo unico.

Il comune, ai sensi della legge n. 241 /1990, adotta le norme sul procedimento concernente le domande relative alle medie strutture di vendita e stabilisce il termine non superiore ai sessanta giorni dalla data di ricevimento, entro il quale le domande sono accolte se non è comunicato il provvedimento di diniego. Il termine può essere incrementato fino a settantacinque giorni se è richiesto anche il permesso di costruire.

L'apertura, il trasferimento di sede, la riduzione e l'ampliamento della superficie fino al limite massimo della superficie di vendita ammessa, la riduzione di un settore merceologico di una media struttura di vendita, nonché la cessazione o il subingresso nelle attività, sono effettuati nel rispetto dei regimi amministrativi della Tabella di cui all'allegato A, mediante la modulistica unificata di cui all'articolo 9, comma 4, e sono documentati secondo le previsioni dell'allegato B.

Le autorizzazioni all'apertura o all'ampliamento di una media struttura di vendita sono concesse nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti e della dotazione delle aree minime destinate al parcheggio, se concorrono le seguenti condizioni:

- 1) accorpamenti o concentrazioni di più esercizi commerciali esistenti ed attivi in forma continuativa da almeno un triennio;
- 2) ciascun esercizio commerciale accorpato o concentrato è conteggiato per il valore di superficie di 250 metri quadrati, oppure per la superficie effettiva, se maggiore;
- 3) la somma delle superfici cessate è pari ad almeno il settanta per cento della superficie di vendita della nuova struttura o della superficie di ampliamento;

- 4) è garantita l'assunzione di nuovo personale;
- 5) è assunto l'impegno al reimpiego di personale già operante negli esercizi commerciali da accorpate o concentrare.

Fatto salvo il rispetto delle specifiche norme urbanistiche vigenti, è sempre dovuto l'ampliamento delle medie strutture esistenti ed attive in forma continuativa da almeno un triennio, fino al limite massimo delle superfici rispettivamente previste all'articolo 23, comma 1, lettera f della L.R.7/2020.

In caso di subingresso per causa di morte in un'attività che ha ad oggetto la commercializzazione di prodotti alimentari, il subentrante, se non è in possesso dei requisiti professionali, è tenuto ad acquisirli entro dodici mesi dalla data del decesso.

e) Esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti

L'apertura, il trasferimento di sede, l'ampliamento o la riduzione della superficie, nonché il subingresso e la cessazione delle attività speciali per la vendita di merci ingombranti, sono effettuati secondo le modalità previste nella Tabella di cui all'allegato A, a mezzo dell'apposita modulistica regionale e sono documentati secondo le previsioni dell'allegato B, nel rispetto delle previsioni del SIAD, previa dotazione degli standard qualitativi, urbanistici e commerciali in ragione della superficie lorda della struttura distributiva.

Il comune stabilisce nel SIAD limitazioni della superficie degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, anche in maniera differenziata per le diverse zone comunali. Le richieste di aggiunta del settore merceologico o dell'ampliamento della superficie di un EMI, oltre i limiti stabiliti dai comuni, sono considerate nuove aperture e trattate, in funzione delle dimensioni, come apertura di una media o di una grande struttura di vendita.

d) Mercati su aree private

Sono attività commerciali costituite da aggregazioni di posteggi in numero di almeno 20, aventi ciascuno una superficie che non superi 70 mq. e di superficie complessiva di vendita non superiore a 3.000 mq., nei Comuni con popolazione residente non superiore a 10.000 abitanti. E' questo il caso del Comune di Apollosa che ha una popolazione non superiore ai 10.000 abitanti.

L'apertura, il trasferimento di sede, l'ampliamento o la riduzione della superficie, nonché il subingresso e la cessazione delle attività di mercato su area privata nonché la riduzione di un settore merceologico, sono effettuati nel rispetto dei regimi amministrativi della Tabella di cui

all'allegato A, mediante la modulistica unificata di cui all'articolo 9, comma 4 e sono documentati secondo le previsioni dell'allegato B.

e) Grandi strutture di vendita

Sono gli esercizi commerciali in sede privata, aventi superficie di vendita superiore a 1.500 metri quadrati nei comuni con popolazione residente non superiore a 10.000 abitanti. L'apertura, il trasferimento di sede, la riduzione e l'ampliamento della superficie di una grande struttura di vendita, la riduzione di un settore merceologico, nonché la cessazione o il subingresso nella attività, sono effettuati nel rispetto dei regimi amministrativi della Tabella di cui all'allegato A, mediante la modulistica unificata di cui all'articolo 9, comma 4.

L'istanza di apertura, di trasferimento di sede e di ampliamento della superficie è presentata al SUAP competente, corredata dalla documentazione prevista dall'allegato B e dalla copia del titolo, rappresentato dal diritto reale o dal rapporto giuridico obbligatorio, relativo all'immobile sede della attività commerciale, che legittima il richiedente alla richiesta di autorizzazione.

Il SUAP, verificata la conformità dell'iniziativa proposta alle prescrizioni di localizzazione fissate dal SIAD, indice, nel rispetto della normativa vigente, la Conferenza di servizi nelle modalità e nei termini stabiliti dalla legge n. 241 /1990.

I comuni, in coerenza con le misure di sostenibilità e i criteri per la localizzazione di nuovi insediamenti commerciali di grandi strutture di vendita, disposti dalla Giunta regionale, individuano nello strumento urbanistico le aree di localizzazione delle grandi strutture di vendita, compresi i centri commerciali rientranti in detta tipologia nel rispetto dei vincoli connessi alla salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali.

f) Centri commerciali, Outlet e Factory Outlet

Le autorizzazioni o le SCIA delle singole attività poste all'interno del centro commerciale discendono da un unico provvedimento generale, rilasciato anche ad un soggetto promotore e possono essere scaglionate nel tempo.

Le modifiche di ripartizione della superficie di vendita degli esercizi posti all'interno del centro commerciale sono soggette a comunicazione al SUAP, se resta invariata la superficie di vendita complessiva del centro commerciale.

Nei centri commerciali la superficie di vendita occupata dagli esercizi di vicinato non è inferiore al 30 per cento della superficie di vendita.

È vietato il trasferimento di sede di un'attività fuori dal centro commerciale di appartenenza. Gli outlet ed i factory outlet center sono autorizzati secondo le modalità degli esercizi commerciali di dimensione corrispondente.

g) Parcheggi

La dotazione minima di aree destinate a parcheggio delle medie e grandi strutture di vendita, degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti e dei mercati su area privata è pari al prodotto della superficie di vendita per il corrispondente coefficiente, riportato nell'Allegato C della Legge Regionale, di seguito stabilito:

Tipologia dell'esercizio	Coefficiente
MA/M	1,5
ME	1,0
GI A/M	2,5
GI E	2,0
G2CQ	2,0
G2 CI	2,5
G2CS	3,0
GACP	2,0
EMI	1,5
MAP	1,0

Per quanto riguarda i parchi commerciali, la dotazione delle aree di parcheggio delle medie strutture di vendita e delle grandi strutture di vendita ivi presenti è incrementata del venticinque per cento rispetto ai relativi parametri di cui sopra, in rapporto anche alla destinazione merceologica.

Per quanto riguarda gli esercizi commerciali con superficie di vendita superiore a 25.000 metri quadrati, il parametro di parcheggio in oggetto è incrementato del trenta per cento.

L'adeguamento delle aree di parcheggio non è previsto per il trasferimento, per le nuove aperture e per gli ampliamenti che non superano il limite di soglia delle medie strutture di vendita attuati a mezzo di concentrazioni od accorpamenti di esercizi commerciali esistenti da almeno tre anni, fatta salva diversa disposizione comunale.

IL COMUNE DI APOLLOSA

Il territorio comunale di Apollosa, situato in provincia di Benevento, si estende su una superficie di 21,12 Kmq, con un'altitudine media di 430 m. s.l.m ..

Confina con i comuni di San Leucio del Sannio, Castelpoto, Montesarchio, Campoli del Monte Taburno, Ceppaloni, Benevento, Roccabascernan (in provincia di Avellino).

Giace in una splendida posizione geografica, a pochi chilometri da Benevento.

La città si trova sulla destra della vecchia via Appia che da Roma si recava a Brindisi attraversando la valle Caudina. Il confine con i comuni di Roccabascerana, Ceppaloni e San Leucio del Sannio è segnato ad est dal torrente Serretelle. Il suo territorio risulta compreso fra i 136 ed i 656 m s.l.m., con un'escursione altimetrica di 520 m.

Le località di Apollosa sono: Cancellonica, Epitaffio, Fornillo, Izzi, Izzi-Cerretielli, Monte Mauro, San Giovanni, Tufariello.

Apollosa nacque forse in epoca romana lungo la via Appia. Secondo lo storico Alfonso Meomartini la forma originale del nome fu "La pelosa", "Lapillosa", "Pellosa", "Pelusia", "Lapelusa", "Apellosa" ed infine "Apollosa".

L'abitato sorse sulla cima di una piccola collina che dominava la via Appia (in località "Terravecchia"). Presso la Appia al confine con il comune di Ceppaloni si trovava la "Taverna del Passo" detta così in quanto vi era la dogana feudale e un mulino che era attivo innanzi la prima guerra mondiale.

In adiacenza si trova la piccola chiesa dedicata a san Domenico che attualmente è di proprietà privata a seguito della sua sconsacrazione poiché ha perduto il carattere sacro essendo diruta in gran parte.

L'iscrizione di Turpilio del VI secolo la cita come urbs ("città").

Sotto I Normanni fu in possesso dei baroni di Fenocchio, della chiesa di Santa Sofia di Benevento e dei Frangipane. Successivamente entrò nel possesso dei Della Leonessa. Nel 1460

Ferdinando I distrusse l'abitato in quanto i Della Leonessa avevano parteggiato per Giovanni d'Angiò.

In seguito l'abitato fu delocalizzato nella sede attuale. In seguito il feudo fu in possesso dei Caracciolo, dei Ricca, dei Piscicelli, dei Guindazzo Caracciolo e infine degli Spinelli principi di San Giorgio e di Apollosa. Estinti gli Spinelli il titolo passò ai Lancellotti.

L'abitato si è sviluppato in corrispondenza della via Appia mediante la localizzazione di impianti produttivi.

ANALISI DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI APOLLOSA

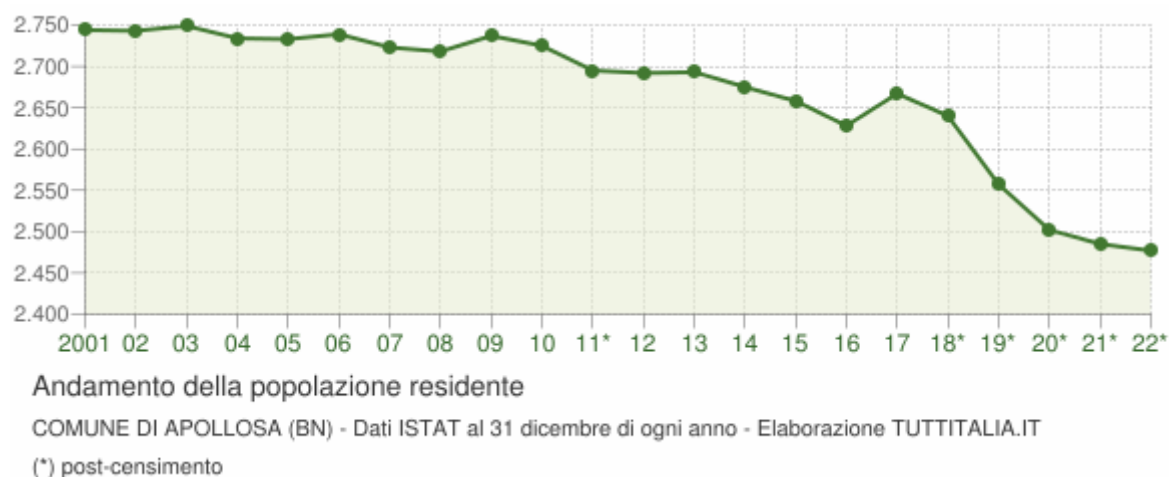
LA POPOLAZIONE DI APOLLOSA

Gli aspetti demografici costituiscono la base di qualsiasi analisi territoriale e ciò è particolarmente evidente quando si affronta la definizione delle pressioni antropiche in relazione allo stato dell'ambiente di un territorio.

Di seguito indichiamo, gli schemi dell'evoluzione della popolazione di Apollosa .

Dati statistici apollosa

Si riporta l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Apollosa dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Ann o	Data rilevamento	Popolazi one residente	Variazi one assoluta	Variazio ne percentu ale	Nume ro Famig lie	Media compon enti per famiglia
2001	31 dicembre	2.744	-	-	-	-
2002	31 dicembre	2.743	-1	-0,04%	-	-
2003	31 dicembre	2.749	+6	+0,22%	1.055	2,61
2004	31 dicembre	2.734	-15	-0,55%	1.062	2,57
2005	31 dicembre	2.733	-1	-0,04%	1.063	2,57
2006	31 dicembre	2.739	+6	+0,22%	1.063	2,58
2007	31 dicembre	2.723	-16	-0,58%	1.081	2,52
2008	31 dicembre	2.718	-5	-0,18%	1.082	2,51
2009	31 dicembre	2.737	+19	+0,70%	1.097	2,49
2010	31 dicembre	2.725	-12	-0,44%	1.090	2,50
2011 (¹)	8 ottobre	2.720	-5	-0,18%	1.100	2,47
2011 (²)	9 ottobre	2.697	-23	-0,85%	-	-
2011 (³)	31 dicembre	2.695	-30	-1,10%	1.103	2,44
2012	31 dicembre	2.692	-3	-0,11%	1.096	2,46
2013	31 dicembre	2.693	+1	+0,04%	1.093	2,46
2014	31 dicembre	2.675	-18	-0,67%	1.083	2,47
2015	31 dicembre	2.658	-17	-0,64%	1.062	2,50
2016	31 dicembre	2.628	-30	-1,13%	1.054	2,49
2017	31 dicembre	2.667	+39	+1,48%	1.052	2,48
2018 *	31 dicembre	2.640	-27	-1,01%	1.040, 43	2,47
2019 *	31 dicembre	2.557	-83	-3,14%	1.036, 04	2,43
2020 *	31 dicembre	2.502	-55	-2,15%	1.049, 00	2,38
2021 *	31 dicembre	2.485	-17	-0,68%	1.063, 00	2,34
2022 *	31 dicembre	2.477	-8	-0,32%	1.072, 00	2,31

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

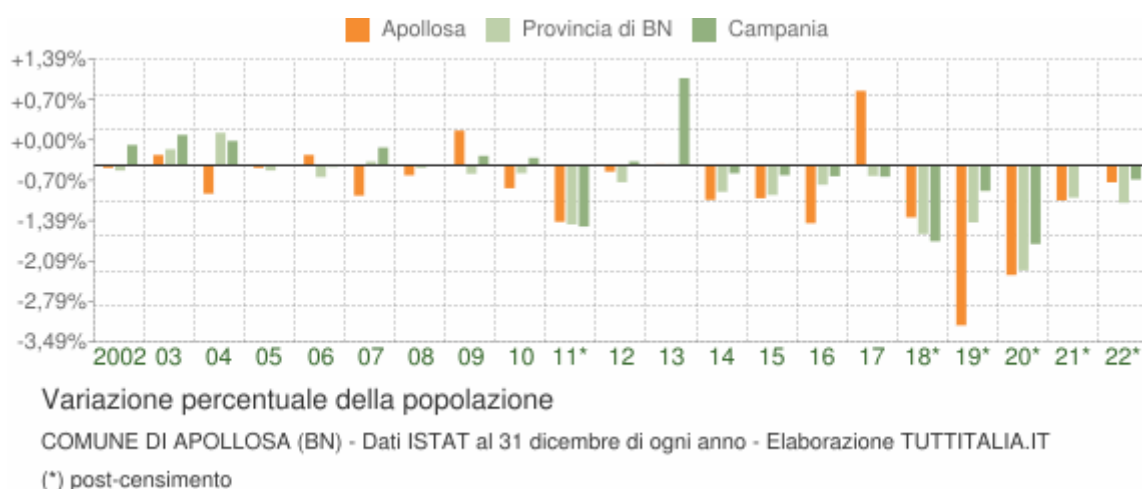
La popolazione residente ad Apollosa al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 2.697 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati

2.720. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 23 unità (-0,85%).

Il possibile dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche 13ossibile13 (2001-2011 e 2011-2017) è 13ossibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE DI APOLLOSA

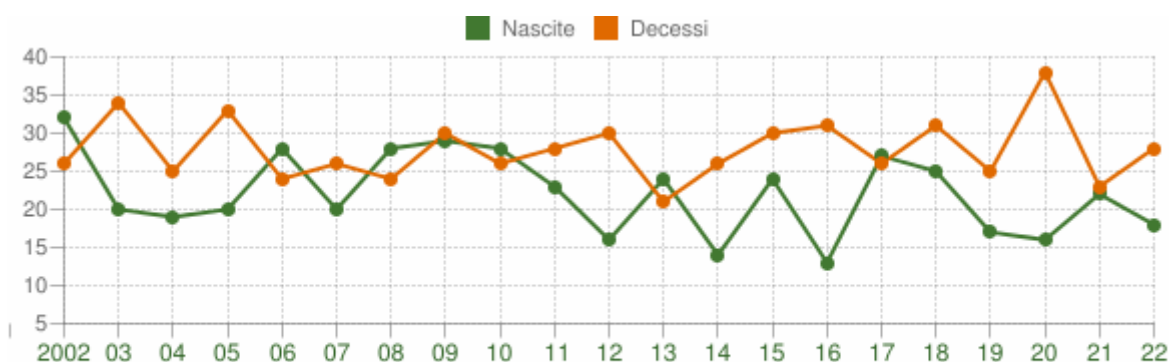
Le variazioni annuali della popolazione di Apollosa espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Benevento e della regione Campania.



MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE DI APOLLOSA

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni.

L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI APOLLOSA (BN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	32	-	26	-	+6
2003	1 gennaio-31 dicembre	20	-12	34	+8	-14
2004	1 gennaio-31 dicembre	19	-1	25	-9	-6
2005	1 gennaio-31 dicembre	20	+1	33	+8	-13
2006	1 gennaio-31 dicembre	28	+8	24	-9	+4
2007	1 gennaio-31 dicembre	20	-8	26	+2	-6
2008	1 gennaio-31 dicembre	28	+8	24	-2	+4
2009	1 gennaio-31 dicembre	29	+1	30	+6	-1
2010	1 gennaio-31 dicembre	28	-1	26	-4	+2
2011 (¹)	1 gennaio-8 ottobre	18	-10	23	-3	-5
2011 (²)	9 ottobre-31 dicembre	5	-13	5	-18	0
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	23	-5	28	+2	-5
2012	1 gennaio-31 dicembre	16	-7	30	+2	-14
2013	1 gennaio-31 dicembre	24	+8	21	-9	+3
2014	1 gennaio-31 dicembre	14	-10	26	+5	-12
2015	1 gennaio-31 dicembre	24	+10	30	+4	-6

2016	1 gennaio-31 dicembre	13	-11	31	+1	-18
2017	1 gennaio-31 dicembre	27	+14	26	-5	+1
2018*	1 gennaio-31 dicembre	25	-2	31	+5	-6
2019*	1 gennaio-31 dicembre	17	-8	25	-6	-8
2020*	1 gennaio-31 dicembre	16	-1	38	+13	-22
2021*	1 gennaio-31 dicembre	22	+6	23	-15	-1
2022*	1 gennaio-31 dicembre	18	-4	28	+5	-10

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

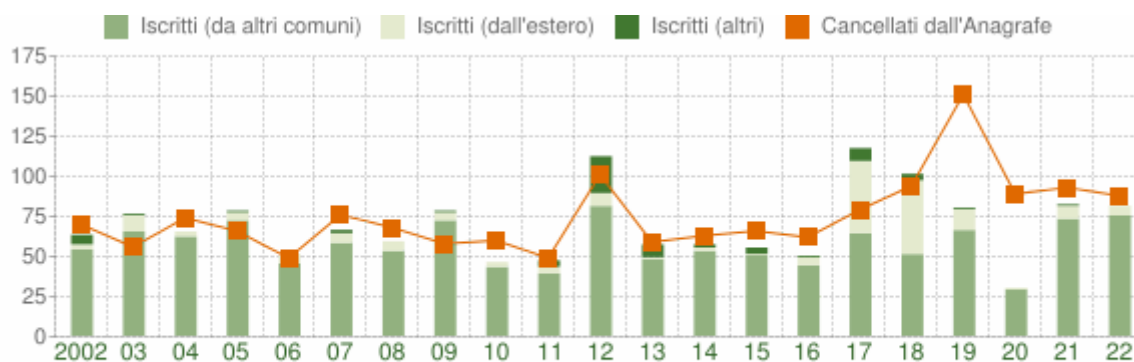
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Apollosa negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI APOLLOSA (BN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SCELTE OPERATE

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri co mu ni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell (a)		
2002	54	3	6	67	2	1	+1	-7
2003	65	10	1	55	1	0	+9	+20
2004	62	3	0	67	1	6	+2	-9
2005	72	5	1	64	2	0	+3	+12
2006	45	6	0	46	0	3	+6	+2
2007	58	6	2	69	0	7	+6	-10
2008	53	6	0	66	0	2	+6	-9
2009	72	5	1	53	2	3	+3	+20
2010	43	3	0	52	1	7	+2	-14
2011 ⁽¹⁾	30	3	0	32	1	0	+2	0
2011 ⁽²⁾	9	1	4	10	1	5	0	-2
2011 ⁽³⁾	39	4	4	42	2	5	+2	-2
2012	81	8	23	88	0	13	+8	+11
2013	48	1	8	54	4	1	-3	-2
2014	53	2	2	61	2	0	0	-6
2015	50	1	4	53	9	4	-8	-11
2016	44	5	1	58	2	2	+3	-12
2017	64	45	8	70	6	3	+39	+38
2018*	51	46	4	85	2	7	+44	+7
2019*	66	13	1	82	0	69	+13	-71
2020*	29	1	0	51	8	30	-7	-59
2021*	73	8	1	79	5	9	+3	-11
2022*	75	6	-	87	1	-	+5	-7

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Dalla comparazione dei dati si evince come la popolazione sia diminuita.

IL PROFILO ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA

IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2022 è proseguita la ripresa dell'economia della Campania, nonostante le incertezze derivanti dagli eventi bellici in Ucraina, il considerevole aumento dei costi energetici e dei beni alimentari e il permanere, per larga parte dell'anno, di difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali. Secondo le stime della Banca d'Italia, basate sull'indicatore ITER, l'attività economica è cresciuta del 3,5 per cento (3,7 in Italia) recuperando pienamente i livelli del 2019 (fig.1.1); la crescita, particolarmente sostenuta nella prima metà dell'anno, è poi proseguita su ritmi più contenuti nel secondo semestre.

17

LE IMPRESE

L'espansione dell'attività ha interessato larga parte del tessuto produttivo regionale. Le nostre indagini sulle imprese industriali e dei servizi indicano che la quota di imprese con un aumento del fatturato in termini reali si è attestata sui livelli elevati del 2021.

La crescita delle vendite ha interessato in particolare le aziende dei servizi che hanno beneficiato della definitiva rimozione delle restrizioni alla mobilità. Le presenze dei turisti sono cresciute in misura considerevole, in particolare quelle dei visitatori stranieri, superando di oltre la metà il livello del 2021; rispetto al 2019 il recupero risulterebbe ancora incompleto. La consistente ripresa dell'attività turistica ha inoltre favorito l'ampliamento del traffico portuale e aeroportuale di passeggeri, tornato sostanzialmente sui valori pre-pandemici. Per le imprese industriali i livelli di attività si sono attestati su quelli del 2021. Si è consolidata la crescita del settore delle costruzioni, favorita dagli incentivi pubblici per le ristrutturazioni edilizie; in concomitanza con le difficoltà emerse per la cessione dei crediti di imposta, nella seconda parte dell'anno la produzione del settore ha tuttavia mostrato segnali di rallentamento.

La quota di aziende che hanno segnalato nelle nostre indagini di aver ampliato in termini reali la spesa per investimenti è tornata a superare, anche se moderatamente, quella che l'ha ridotta; l'espansione dei piani di investimento ha interessato in particolare le aziende dei servizi. Per il 2023 le aspettative formulate dalle imprese prefigurano tuttavia una riduzione della spesa per beni capitali; rimangono invece ancora prevalenti le prospettive di fatturato in crescita.

È proseguita la crescita delle esportazioni campane, più ampia della media nazionale, sostenuta dai settori di specializzazione regionali, in particolare l'agroalimentare, la farmaceutica, l'automotive e la lavorazione dei metalli.

Nel corso dell'anno la dinamica dei prestiti è stata ancora positiva, anche se la crescita è divenuta progressivamente più lenta rispetto al 2021; per le imprese di minori dimensioni sul finire dell'anno il credito si è moderatamente ridotto. In aggregato, le condizioni di liquidità delle imprese appaiono ancora adeguate, con ampie scorte di attività finanziarie prontamente liquidabili in rapporto all'indebitamento. Il costo dei finanziamenti è cresciuto per il rialzo dei tassi ufficiali in atto dalla seconda metà del 2022; in particolare, i tassi di interesse per operazioni di investimento si sono ampliati di circa 3 punti percentuali.

IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Nel 2022 l'occupazione è nuovamente cresciuta, superando il livello del 2019. Tra i diversi settori l'aumento degli addetti è stato particolarmente significativo nell'edilizia; è presumibile che in questo settore la domanda di lavoro rimanga elevata nei prossimi anni in relazione ai rilevanti piani di investimento previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

L'incremento degli occupati in regione ha interessato in particolare i lavoratori dipendenti; relativamente a questi, i nuovi contratti, al netto delle cessazioni, hanno riguardato prevalentemente posizioni lavorative a tempo indeterminato, cui hanno contribuito anche le numerose trasformazioni di contratti già in essere. Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha consentito una riduzione del tasso di disoccupazione; si è ulteriormente ridimensionato il ricorso a misure di integrazione salariale.

L'aumento dell'occupazione ha sostenuto quello del reddito disponibile che tuttavia è diminuito in termini reali per la significativa erosione del potere d'acquisto indotta dal consistente incremento dei prezzi al consumo. Il miglioramento della fase ciclica ha favorito la riduzione per oltre un decimo del numero di famiglie beneficiarie del Reddito o della Pensione di cittadinanza; più di un ottavo dei nuclei residenti in regione ha usufruito di tali interventi.

Nel 2022 i consumi si sono ancora ampliati, raggiungendo in termini reali i livelli del 2019. Nel corso dell'anno la loro ripresa è stata condizionata dal deterioramento del clima di fiducia per gli eventi bellici in Ucraina e dai rincari; questi ultimi hanno riguardato maggiormente beni essenziali che rappresentano un'ampia quota della spesa dei nuclei a basso reddito.

Il debito delle famiglie si è ampliato, sia per l'aumento dei mutui per l'acquisto di abitazioni sia per quello del credito al consumo. Nella seconda metà dell'anno l'innalzamento del costo del credito per le famiglie ha indotto un ridimensionamento della domanda di mutui che si è riflesso in un rallentamento delle compravendite di abitazioni.

IL MERCATO DEL CREDITO

I prestiti alle famiglie e alle imprese hanno rallentato nel 2022, pur crescendo a ritmi ancora superiori alla media italiana. In un contesto caratterizzato da politiche di offerta più prudenti da parte degli intermediari, l'andamento dei finanziamenti ha riflesso anche il calo della domanda di credito di famiglie e imprese. I principali indicatori relativi alla rischiosità dei prestiti si sono collocati su livelli storicamente contenuti, anche grazie al miglioramento dell'attività. Secondo nostre analisi, le aziende più esposte alle conseguenze dei rincari energetici non avrebbero evidenziato maggiori difficoltà di rimborso rispetto alle restanti aziende.

La finanza pubblica decentrata

Nel 2022 è tornata a crescere la spesa corrente degli enti locali campani, per l'aumento della spesa per beni e servizi e di quella per il personale, connessa in parte al rafforzamento della compagine nel comparto sanitario. Si è registrato anche un incremento della spesa in conto capitale, alimentato sia dagli investimenti sia dai trasferimenti a famiglie e imprese, pur a fronte del ritardo nell'attuazione dei Programmi operativi regionali 2014-2020, giunti alla loro fase conclusiva. Nell'ambito delle risorse assegnate dal PNRR, secondo dati aggiornati al mese di maggio di quest'anno, la Campania dispone di circa 13 miliardi di euro, destinati principalmente a interventi per la mobilità sostenibile, la transizione ecologica, la rigenerazione urbana e gli asili nido. Agli enti locali è assegnato un ruolo cruciale nell'attuazione della spesa: circa il 70 per cento di tali risorse verrà gestito da questi enti, e in particolare poco meno di un terzo dai Comuni. Lo sforzo organizzativo richiesto a questi ultimi risulta significativo: l'attuazione del Piano comporterebbe infatti per i Comuni una spesa per investimenti superiore di oltre l'80 per cento rispetto alla media del triennio precedente la pandemia.

Sebbene i Comuni campani siano diffusamente caratterizzati da elevati disavanzi che riflettono alcune fragilità finanziarie strutturali, nel periodo più recente le loro condizioni di bilancio sono nel complesso migliorate per i trasferimenti legati all'emergenza sanitaria e per gli interventi a sostegno di enti in difficoltà finanziarie (quali ad es. il patto per Napoli del marzo 2022).

LE IMPRESE IN CAMPANIA

Al II trimestre 2023 in Campania risultano attive 502.716 mila imprese, pari al 29,1% del totale delle imprese attive nel Mezzogiorno. Sono in calo rispetto all'anno precedente (-1,1%); in particolare, mentre è diminuito il numero delle società di persone (-7,4%, a 54.154 imprese) e delle imprese individuali (-1,7% a 290.784 unità), è cresciuto quello delle società di capitali (+2,6%, a 144.016). Una tendenza analoga si registra nel Mezzogiorno e in Italia. A livello settoriale sono in aumento le imprese di costruzioni con un +0,3%, mentre sono in calo le attività agricole con un -4,1%, quelle del commercio con un -2,9% e le imprese manifatturiere con un -2,4%.

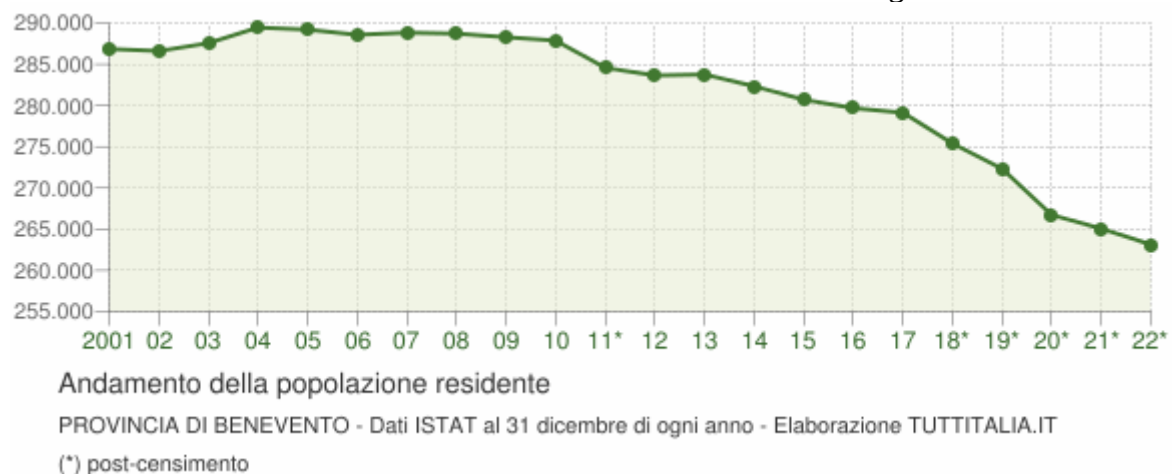
LA PROVINCIA DI BENEVENTO

La conoscenza del territorio provinciale e delle sue strutture costituisce attività propedeutica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine, successivamente alla rappresentazione cartografica del territorio provinciale, vengono riportati i principali dati, presi a base della programmazione, riguardanti i Comuni della Provincia, il territorio e le sue infrastrutture.

territorio è composto da 78 Comuni:

Si riporta l'andamento demografico della popolazione residente in provincia di Benevento dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Ann o	Data rilevamento	Popolazi one residente	Variazi one assoluta	Variazi one percent uale	Numer o Famigli e	Media compon enti per famiglia
----------	---------------------	------------------------------	----------------------------	-----------------------------------	----------------------------	--

2001	31 dicembre	286.866	-	-	-	-
2002	31 dicembre	286.611	-255	-0,09%	-	-
2003	31 dicembre	287.563	+952	+0,33%	105.624	2,72
2004	31 dicembre	289.455	+1.892	+0,66%	106.336	2,72
2005	31 dicembre	289.201	-254	-0,09%	107.001	2,70
2006	31 dicembre	288.572	-629	-0,22%	107.617	2,68
2007	31 dicembre	288.832	+260	+0,09%	108.843	2,65
2008	31 dicembre	288.726	-106	-0,04%	109.854	2,62
2009	31 dicembre	288.283	-443	-0,15%	110.828	2,60
2010	31 dicembre	287.874	-409	-0,14%	111.557	2,58
2011 (¹)	8 ottobre	287.256	-618	-0,21%	111.808	2,56
2011 (²)	9 ottobre	284.900	-2.356	-0,82%	-	-
2011 (³)	31 dicembre	284.560	-3.314	-1,15%	111.935	2,54
2012	31 dicembre	283.651	-909	-0,32%	111.919	2,53
2013	31 dicembre	283.763	+112	+0,04%	111.732	2,53
2014	31 dicembre	282.321	-1.442	-0,51%	111.543	2,53
2015	31 dicembre	280.707	-1.614	-0,57%	111.411	2,51
2016	31 dicembre	279.675	-1.032	-0,37%	110.834	2,51
2017	31 dicembre	279.127	-548	-0,20%	111.436	2,48
2018 *	31 dicembre	275.384	-3.743	-1,34%	111.749 ,92	2,44
2019 *	31 dicembre	272.318	-3.066	-1,11%	112.076 ,56	2,41
2020 *	31 dicembre	266.716	-5.602	-2,06%	112.564 ,00	2,35
2021 *	31 dicembre	265.055	-1.661	-0,62%	112.487 ,00	2,34
2022 *	31 dicembre	263.125	-1.930	-0,73%	112.867 ,00	2,32

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

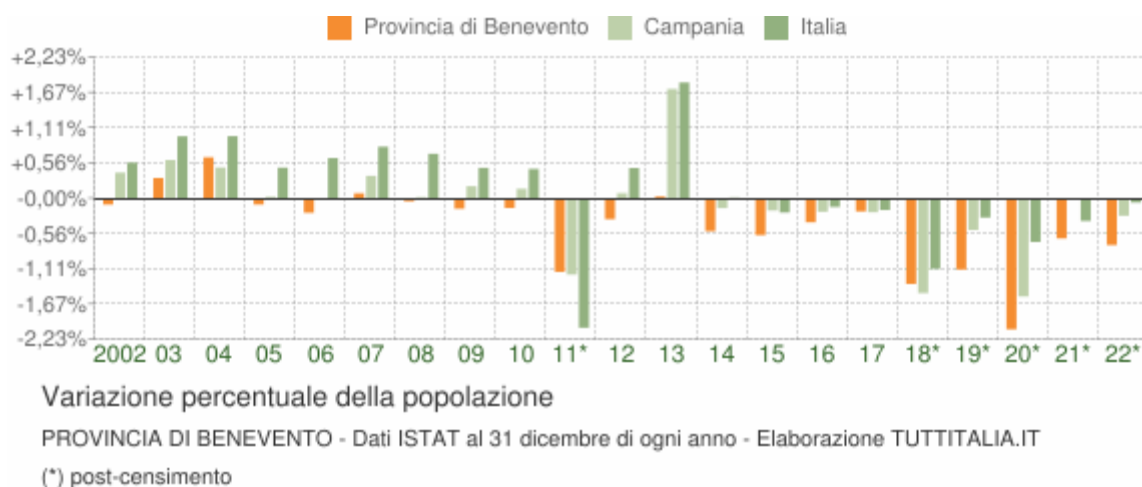
Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente in provincia di Benevento al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 284.900 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 287.256. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 2.356 unità (-0,82%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

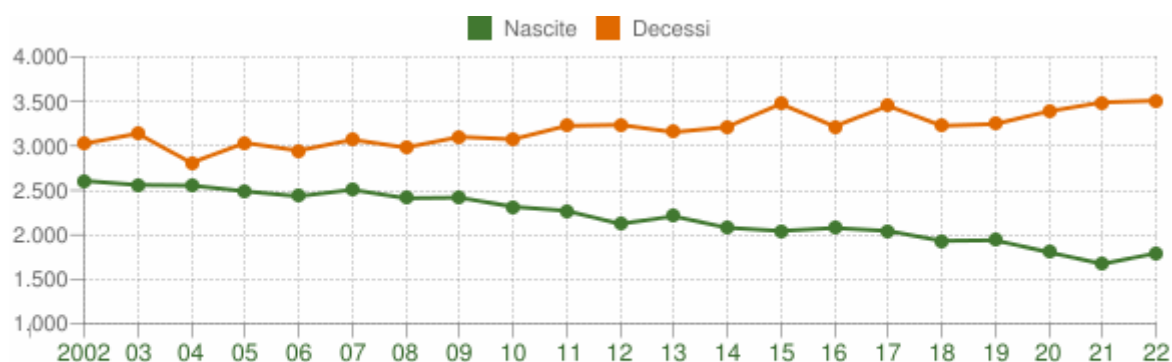
VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE PROVINCIALE

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Benevento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Campania e dell'Italia.



MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE PROVINCIALE

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	2.608	-	3.026	-	-418
2003	1 gennaio-31 dicembre	2.561	-47	3.140	+114	-579
2004	1 gennaio-31 dicembre	2.555	-6	2.809	-331	-254
2005	1 gennaio-31 dicembre	2.491	-64	3.035	+226	-544
2006	1 gennaio-31 dicembre	2.434	-57	2.947	-88	-513
2007	1 gennaio-31 dicembre	2.508	+74	3.070	+123	-562
2008	1 gennaio-31 dicembre	2.412	-96	2.982	-88	-570
2009	1 gennaio-31 dicembre	2.418	+6	3.102	+120	-684
2010	1 gennaio-31 dicembre	2.316	-102	3.075	-27	-759
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	1.756	-560	2.427	-648	-671
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	514	-1.242	799	-1.628	-285
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	2.270	-46	3.226	+151	-956
2012	1 gennaio-31 dicembre	2.122	-148	3.237	+11	-1.115
2013	1 gennaio-31 dicembre	2.208	+86	3.155	-82	-947
2014	1 gennaio-31 dicembre	2.079	-129	3.214	+59	-1.135
2015	1 gennaio-31 dicembre	2.044	-35	3.474	+260	-1.430

2016	1 gennaio-31 dicembre	2.076	+32	3.219	-255	-1.143
2017	1 gennaio-31 dicembre	2.044	-32	3.451	+232	-1.407
2018*	1 gennaio-31 dicembre	1.932	-112	3.227	-224	-1.295
2019*	1 gennaio-31 dicembre	1.938	+6	3.246	+19	-1.308
2020*	1 gennaio-31 dicembre	1.803	-135	3.390	+144	-1.587
2021*	1 gennaio-31 dicembre	1.672	-131	3.491	+101	-1.819
2022*	1 gennaio-31 dicembre	1.792	+120	3.509	+18	-1.717

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Benevento negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SCELTE OPERATE

Anno 1 gen- 31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migrato rio con l'estero	Saldo Migrato rio totale
	D A alt ri co mu ni	D A est ero	alt ri isc ritt i (a)	PER altri com uni	PER ester o	altri canc ell. (a)		
2002	4. 21 4	46 6	30 2	4.4 45	344	30	+122	+163
2003	4. 58 8	1. 25 8	78 0	4.5 57	416	122	+842	+1.531
2004	4. 66 0	80 8	1. 57 1	4.5 19	320	54	+488	+2.146
2005	4. 72 2	64 0	15 8	4.7 87	397	46	+243	+290
2006	4. 71 2	52 8	71	4.7 22	638	67	-110	-116
2007	4. 81 3	1. 36 1	50	5.0 90	243	69	+1.118	+822
2008	5. 15 4	1. 17 8	36	5.2 42	282	380	+896	+464
2009	5. 16 5	1. 02 6	26	5.5 77	251	148	+775	+241
2010	4. 79 2	1. 05 2	36	5.1 35	243	152	+809	+350
2011 (¹⁾)	3. 83 9	60 5	36	4.1 86	133	108	+472	+53
2011 (²⁾)	1. 19 5	21 5	21 1	1.3 90	44	242	+171	-55
2011 (³⁾)	5. 03 4	82 0	24 7	5.5 76	177	350	+643	-2
2012	5. 57 1	66 4	79 3	6.1 65	261	396	+403	+206
2013	4. 85 6	66 7	1. 86 3	5.4 08	355	564	+312	+1.059
2014	4. 70 3	57 2	42 7	5.3 03	373	333	+199	-307
2015	4. 37 0	1. 04 8	18 1	5.0 68	448	267	+600	-184
2016	4. 51 0	1. 64 2	31 7	5.5 20	498	340	+1.144	+111
2017	4. 56 8	2. 38 7	25 0	5.4 15	489	442	+1.898	+859
2018*	4. 66 5	1. 31 6	21 2	5.6 68	583	756	+733	-814
2019*	4. 83 6	1. 02 9	17 8	6.0 64	770	978	+259	-1.769

2020*	4. 39 7	62 2	22 9	5.2 39	659	615	-37	-1.265
2021*	4. 85 6	1. 08 2	14 5	5.6 56	780	891	+302	-1.244
2022*	5. 10 4	1. 38 2	-	6.2 50	516	-	+866	-280

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

IL PROFILO ECONOMICO DEL COMUNE DI APOLLOSA

Gli abitanti di Apollosa si dedicano ancora con profitto alle tradizionali attività rurali: l'agricoltura produce buoni raccolti di frumento, uva da vino e frutta mentre la zootecnia è rivolta principalmente all'allevamento di suini, ovini e caprini.

Il settore secondario, ancora lontano dall'assumere il ruolo trainante dell'economia locale, annovera piccole imprese di dimensione artigianale, attive soprattutto nei comparti della trasformazione dei prodotti agricoli, della lavorazione dei metalli, del legno e delle confezioni. Il terziario, stimolato da una discreta affluenza turistica, include un buon apparato commerciale e, tra i servizi, agenzie di consulenza informatica. Sede degli ordinari uffici municipali e postali, fa registrare alcune carenze nella dotazione di servizi e strutture di pubblica utilità: ospita, infatti, le scuole dell'obbligo ma non possiede istituti d'istruzione secondaria di secondo grado né strutture culturali di rilievo; l'apparato ricettivo comprende esercizi di ristoro e strutture per il soggiorno mentre l'assistenza sanitaria è garantita soltanto dalla farmacia.

Lo scopo del SIAD sarà quello di regolamentare e riorganizzare il settore del commercio, in particolare creando le condizioni strutturali per la sua integrazione con le attività produttive locali (artigianali, agro-alimentari e di trasformazione), allo scopo di realizzare una sorta di polo economico che costituirebbe contemporaneamente una fonte di attrazione e una forma di caratterizzazione dell'economia locale.

L'OFFERTA PRODUTTIVA DEL COMUNE DI APOLLOSA

Sulla base di questo inquadramento di carattere generale, si innesta lo studio e l'analisi del settore commerciale nel Comune di Apollosa

Sarà valutata la consistenza delle attività produttive con particolare riguardo a quelle commerciali. Particolare rilievo sarà dato alla localizzazione degli esercizi commerciali, in modo tale da poter evidenziare lo stato attuale e le evoluzioni del settore commerciale del Comune di Apollosa alla luce dei risultati emersi dallo studio della struttura commerciale, dell'andamento demografico, dei consumi e del bacino d'utenza.

Di seguito si riportano le attività esistenti nel territorio comunale

ATTIVITA' COMMERCIALI DI VICINATO AUTORIZZATE

DENOMINAZIONE (NOME DELLA DITTA O AZIENDA O RAGIONE SOCIALE)	TITOLARE	FORMA GIURIDICA	UBICAZIONE SEDE LEGALE	UBICAZIONE ATTIVITA'
PIANETA MOBILI DI LEPORE MASSIMILIANO & C.S.A.S. – SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	LEPORE MASSIMILIANO	SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	SAN LEUCIO DEL SANNIO, VIA PIETRIZOLLI SNC 82010	APOLLOSA, VIA EPITAFFIO, SNC, 82030
LA FATTORIA IZZO	IZZO ILARIA	IMPRESA INDIVIDUALE	APOLLOSA, VIA MONTEMAURO, 23/A 82030	APOLLOSA, PIAZZA PASQUALE SAPONARO, 30-31-32
GM SERVIZI SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	PANCIONE CARMINE ANTONIO	SOCIETA' CONSORTILE R.L.	MONTESARCHIO, VIA BADIA, ZONA INDUSTRIALE P.I.P. SNC 82030	APOLLOSA, CONTRADA CANCELLONICA S.N. 82030
AGRISANNIO SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI IZZO MARIO & C.	IZZO MARIO	SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	APOLLOSA, VIA PIROZZI 23 82030	APOLLOSA, VIA TAVERNA 4, 82030
FERRAMENTA E CASALINGHI	LUCIANO GIOCONDA		APOLLOSA, VIA FORNILLO 1-B, 82030	APOLLOSA, VIA ROMA 2 B, 82030

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SCELTE OPERATE

FRATELLI RUSSO ANTONIO, MASSIMO & CARMINE S.N.C	RUSSO CARMINE, RUSSO ANTONIO E RUSSO MASSIMO	SOCIETA' IN NOME COLLETTI VO		APOLLOSA, VIA EPITAFFIO,25, 82030
ARMANO VALENTINO	ARMANO VALENTINO			APOLLOSA, VIA MAZZONI CURTI, 19,82030
ANNUNZIATA GENNARO	ANNUNZIAT A GENNARO	IMPRESA INDIVIDU ALE	NAPOLI, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, VIA SCOPARI- LARGO MARCIOTTI, 12, 80047	APOLLOSA, VIA STATALE SC, 82030
GDA PROJECT DI LIMONGELLI GIUSEPPE	LIMONGELLI GIUSEPPE	ALTRE FORME	APOLLOSA, CONTRADA EPITAFFIO, 31, 82030	APOLLOSA, CONTRADA EPITAFFIO, 31, 82030
L'ORO DI APOLLO S.N.C.	CRISCI ANTONIETT A	SOCIETA' IN NOME COLLETTI VO		APOLLOSA, VIA MAZZONI CURTI, 12, 82030
GRAMOR SRLS	AMORIELLO ANGELO	SOCIETA' A RESPONS ABILITA' LIMITATA SEMPLIFI CATA	APOLLOSA, VIA GUADAGNI, 8, 82030	APOLLOSA, VIA GUADAGNI, 8, 82030
DOTOLO MOBILI S.R.L	DOTOLO ANTONIO	SOCIETA' A RESPONS ABILITA' LIMITATA	AVELLINO, MIRABELLA ECLANO, VIA NAZIONALE SNC	APOLLOSA, VIA STATALE APPIA, SNC 82030
VIGLIONE GIOVANNI	VIGLIONE GIOVANNI		APOLLOSA, PIAZZA CORIDIO GRASSO, 8 82030	APOLLOSA, PIAZZA CORIDIO GRASSO, 8 82030
DE NISI VINCENZA	DE NISI VINCENZA		APOLLOSA, VIA CANCELLONIC A,70 82030	APOLLOSA, VIA CANCELLONICA,70 82030
VIGLIONE ELENA	VIGLIONE ELENA		APOLLOSA, VIA MAZZONI, 12 , 82030	APOLLOSA, VIA MAZZONI, 12 , 82030

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SCELTE OPERATE

XU YUEJU	XU YUEJU	IMPRESA INDIVIDUALE	APRILIA, VIA G.B.PERGOLESI, SNC, 04011	APOLLOSA, STRADA STATALE 7 APPIA, SNC, 82030
EUROBI SRL	BENEDETTO MICHELE	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	BUCCIANO, VIA ROMA, 36, 82010	APOLLOSA, CONTRADA EPITAFFIO, SNC, 82030
GIANNINI MASSIMO	GIANNINI MASSIMO	IMPRESA INDIVIDUALE	APOLLOSA, VIA ROMA, 121, 82030	APOLLOSA, VIA ROMA, 121, 82030
CORDA GIOVANNI BATTISTA	CORDA GIOVANNI BATTISTA	IMPRESA INDIVIDUALE	APOLLOSA, VIA TUDINI, 12, 82030	APOLLOSA, VIA TUDINI, 12, 82030
RENAUTO 2000 SRL	FARINA FELICE	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASERTA, CASAPULLA, VIA NAZIONALE APPIA, 9/21 81020	APOLLOSA, VIA STATALE APPIA, 43, 82030
EVOLUZIONE CASA, S.R.L	BIANCO ANGELO	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	NAPOLI, TERZIGNO, CORSO LEONARDO DA VINCI KM 23, SNC, 80040	APOLLOSA, STRADA STATALE APPIA 7 KM 254+247, 82030
BAR TABACCHI DI BORRECA SABATINA	BORRECA SABATINA	IMPRESA INDIVIDUALE	APOLLOSA, VIA CASINO GUADAGNI, 6/B, 82030	APOLLOSA, VIA CASINO GUADAGNI, 6/B, 82030
PIATTAFORMA ZAMPARELLI SRLS	ZAMPARELLI DIEGO	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	APOLLOSA, VIA APPIA ANTICA, 23, 82030	APOLLOSA, VIA APPIA ANTICA, 23, 82030

MEDIE STRUTTURE DI VENDITA

DENOMINAZIONE (NOME DELLA DITTA O AZIENDA O RAGIONE SOCIALE)	TITOLARE	FORMA GIURIDICA	UBICAZIONE SEDE LEGALE	UBICAZIONE ATTIVITA'
PIANETA MOBILI DI LEPORE MASSIMILIANO & C.S.A.S. – SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	LEPORE MASSIMILIANO	SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	SAN LEUCIO DEL SANNIO, VIA PIETRIZOLLI SNC 82010	APOLLOSA, VIA STATALE APPIA, SNC, 82030

PUBBLICI ESERCIZI

DENOMINAZIONE (NOME DELLA DITTA O AZIENDA O RAGIONE SOCIALE)	TITOLARE	FORMA GIURIDICA	UBICAZIONE SEDE LEGALE	UBICAZIONE ATTIVITA'
BAR TABACCHI DI BORRECA SABATINA	BORRECA SABATINA	IMPRESA INDIVIDUALE	APOLLOSA, APOLLOSA, VIA CASINO GUADAGNI, 6/B, 82030	APOLLOSA, APOLLOSA, VIA CASINO GUADAGNI 6/B, 82030
CAFFETTERIA DEL NUOVO IMPERO S.R.L	PACILLO ANGELO	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	APOLLOSA, VIA SAPONARO, 12, 82030	APOLLOSA, VIA SAPONARO, 12, 82030
BAR "LE PIRAMIDI"	MEOLI RENATO	IMPRESA INDIVIDUALE	APOLLOSA, VIA MAZZONI CURTI, 7 A, 82030	APOLLOSA, VIA MAZZONI CURTI, 7 A, 82030
LA LOCANDA DEL BATTISTA	SPAGNUOLO ELIO	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	APOLLOSA, VIA CASINO GUADAGNI, 23-25, 82030	APOLLOSA, VIA CASINO GUADAGNI, 23-25, 82030
IL PASCIA'	GRASSO LUCIA	IMPRESA INDIVIDUALE	APOLLOSA, VIA EPITAFFIO, 18,82030	APOLLOSA, VIA EPITAFFIO, 18,82030
BAR CAFFETTERIA "LA ROTONDA"	FORTUNATO FILOMENA ANTONELLA	IMPRESA INDIVIDUALE	APOLLOSA, VIA MAZZONI CURTI, 11/B, 82030	APOLLOSA, VIA MAZZONI CURTI, 11/B, 82030
OSTERIA LEONE	LEONE MARIO	IMPRESA INDIVIDUALE	APOLLOSA, VIA EPITAFFIO, 28/H, 82030	APOLLOSA, VIA EPITAFFIO, 28/H, 82030

DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTE

DENOMINAZIONE (NOME DELLA DITTA O AZIENDA O RAGIONE SOCIALE)	TITOLA RE	FORMA GIURIDICA	UBICAZIONE SEDE LEGALE	UBUCAZIONE ATTIVITA'
SA.M.FE PETROLI SRL	CAPOR ASO NICOLA	SOCIETA' A RESPONSABILI TA' LIMITATA	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO , VIA FONTANA DI CAMPOLI, SNC, 82030	APOLLOSA, LOCALITA' CANCELLONICA, SNC, 82030

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SCELTE OPERATE

EWA OIL spa	SALZIL O GIUSEP PE	SOCIETA' PER AZIONI	MARCIAN ISE, VIA SAN FELICE, 2, 81025	APOLLOSA, STRADA STATALE 7 APPIA KM 255+ 307, 82030
----------------	-----------------------------	------------------------	---	---

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE

DENOMINAZI ONE (NOME DELLA DITTA O AZIENDA O RAGIONE SOCIALE)	TITOLARE	FORMA GIURIDICA	UBICAZIONE SEDE LEGALE	UBICAZIONE ATTIVITA'
HOTEL RISTORANTE APOLLO	PACILLO GIUSEPPE	SOCIETA' A RESPONSABILIT A' LIMITATA	APOLLO SA, VIA MAZZO NI CURTI, 25, 82030	APOLLOSA, VIA MAZZONI CURTI, 25, 82030
BEI PARK HOTEL	PERONE ERMINIO	SOCIETA' A RESPONSABILIT A' LIMITATA	MONTE SARCHI O, VIA FONTA NA, 72, 82016	APOLLOSA, VIA STATALE APPIA, SNC, 82030

STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE: CASE PER VACANZE, B&B E RESIDENZE RURALI

DENOMINAZI ONE (NOME DELLA DITTA O AZIENDA O RAGIONE SOCIALE)	TITOLARE	FORMA GIURIDICA	UBICAZIONE SEDE LEGALE	UBICAZIONE ATTIVITA'
AZIENDA AGRICOLA ROSSI MARIA FRANCESCA	ROSSI MARIA FRANCES CA		APOLLO SA, VIA PATRIEL LO, LOCALI TA' PINO SAN GIOVAN NI SNC, 82030	APOLLOSA, VIA PATRIELLO, LOCALITA' PINO SAN GIOVANNI SNC, 82030
BED AND BREAKFAST NOVEUNONO VEQUATTRO DI ALESSIA PALUMBO	PALUMBO ALESSIA		APOLLO SA, VIA MAZZO NI, 21, 82030	APOLLOSA, VIA MAZZONI, 21, 82030
	CIMIGLIO ROSANNA		APOLLO SA, VIA EPITAFF IO, 20,8 2030	APOLLOSA, VIA EPITAFFIO, 20, 82030

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SCELTE OPERATE

MASSERIA LEPORE	LEPORE PIERANTO NIO	IMPRESA INDIVIDUALE	APOLLO SA, VIA CANCEL LONICA , 38 82030	APOLLOSA, VIA CANCELLONICA, 38 82030
--------------------	---------------------------	------------------------	--	--

AGRITURISMI

DENOMINAZIONE (NOME DELLA DITTA O AZIENDA O RAGIONE SOCIALE)	TITOLARE	FORMA GIURIDICA	UBICAZIONE SEDE LEGALE	UBICAZIONE ATTIVITA'
PERONE MARCO	PERONE MARCO	IMPRESA INDIVIDUALE	APOLLOSA, VIA TUFARIELLO, 1, 82030	APOLLOSA, VIA TUFARIELLO, 1, 82030
O' TIVOLO	LUISI NORMA		APOLLOSA, VIA MONTEMAURO, 11, 82030	APOLLOSA, VIA MONTEMAURO, 11, 82030

PANIFICI

DENOMINAZIONE (NOME DELLA DITTA O AZIENDA O RAGIONE SOCIALE)	TITOLARE	FORMA GIURIDICA	UBICAZIONE SEDE LEGALE	UBICAZIONE ATTIVITA'
SOCIETA EPANE' S.R.L	PACCA ROBERTO	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	APOLLOSA, STRADA STATALE APPIA, 7 KM 254+600, SNC, 82030	APOLLOSA, STRADA STATALE APPIA, 7 KM 254+600, SNC, 82030
VIGLIONE S.R.L	VIGLIONE IURI	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	APOLLOSA, VIA MAZZONI CURTI, 40/A	APOLLOSA, VIA MAZZONI CURTI, 40/A

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	RESIDENZA	TIPO DI ATTIVITA'	ITINERANTE O NON ITINERANTE
IZZO MARIO	ZZIMRA 83L07A 783G	APOLLOSA, VIA PIROZZI, 23, 82030	NON ALIMENTAR E	ITINERANTE
MASSOUR EL HASSAN	MSSLSS 55A01Z 3300	APOLLOSA, VIA EPITAFFIO, 11/A, 82030	NON ALIMENTAR E	ITINERANTE

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SCELTE OPERATE

CIARDIELLO GIUSEPPE	CRDGP P62T21 A330T	APOLLOSA, VIA VACCARI, 4/A, 82030	ALIMENTAR E	ITINERANTE
VIGLIONE FRANCESCO	VGLFNC 61D03L 185F	APOLLOSA, VIA PALLOTTI, 42, 82030	NON ALIMENTAR E	ITINERANTE
OWOLABI SALAU YETUNDE	WLBYN D94D56 Z335Y	APOLLOSA, VIA CANCELLONICA 7/B, 82030	NON ALIMENTAR E	ITINERANTE
GODPOWER VICENT	GDPVN T88C15 Z335T	APOLLOSA, VIA CANCELLONICA, 7H, 82030	NON ALIMENTAR E	ITINERANTE
HAMRA KENZA	HMRKN Z68D59 Z330C	APOLLOSA, VIA FIRENZE, 19, 82030	NON ALIMENTAR E	ITINERANTE
WAGNE SERAH	WGNSR H53P03 Z343U	APOLLOSA, VIA EPITAFFIO, 15/G, 82030	NON ALIMENTAR E	ITINERANTE
FEBBRARO LUIGI	FBBLGU 66M14 A330Q	APOLLOSA, VIA CASINO GAUDAGNI,2, 82030	NON ALIMENTAR E	ITINERANTE
WAGNE MEISSA	WGNM SS60S1 4Z343O	APOLLOSA, VIA EPITAFFIO, 15/G, 82030	NON ALIMENTAR E	ITINERANTE

33

COMMERCIO MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	RESIDENZA	TIPO DI ATTIVITA'
PICA NICOLINO	PCINLN50C29A399C	SANT'ANGELO A CUPOLO, VIA A. MANZONI, LOC. SNC, 82010	ALIMENTARE
COGHI LUIGI	CGHLGU49C27I123D	CARPI, VIALE FOSCHERINI, 23, 41012	ALIMENTARE
PICA LUIGI	PCILGU81L25B819V	BENEVENTO, VIA R. VIVIANI,SNC, 82100	ALIMENTARE

COMMERCIO ELETTRONICO SETTORE NON ALIMENTARE

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	RESIDENZA
FRANCESCA ROSA	FRNRSO70D41A330C	APOLLOSA, VIA LO TUORO, 18, 82030
NAPPO DOMENICO	NPPDNC83R04G813F	NAPOLI, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, VIA NAPPI, 151, 80047
	PRCLRC58C11A783B	BENEVENTO, VIA AVELLINO, 4, 82100

PORCARO ALBERICO		
FRANCESCA GIUSEPPE	FRNGPP92L06A783S	APOLLOSA, VIA VERDINI, 30, 82030
ZAMPARELLI DIEGO	ZMPDGI72D10A944W	APOLLOSA, VIA APPIA ANTICA 23, 82030

Numero di esercizi commerciali

34

ESERCIZI DI VICINATO (EV)	23
MEDIE SUPERFICI (ME)	1
TOTALE	24

Dall'analisi realizzata sui dati censiti negli archivi comunali e su alcuni riscontri a campione sul campo, si è evinto che il Comune di Apollosa presenta una struttura distributiva poco sviluppata sotto il profilo del numero degli esercizi commerciali.

Perciò ha bisogno di una razionalizzazione attraverso una migliore distribuzione delle strutture commerciali sul territorio comunale, puntando in particolar modo a rendere più concorrenziale il sistema, attraverso l'offerta di servizi moderni ed efficienti in grado di soddisfare consumatori sempre più esigenti. Come si evince dalla tabella su esposta, mancano del tutto grandi superfici di vendita.

Il bacino d'utenza rappresentato dalla popolazione residente, senza tener conto dei flussi dei non residenti e delle popolazioni dei comuni limitrofi, può considerarsi sostanzialmente proporzionato all'offerta.

ANALISI DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO

Per la definizione e programmazione di una efficiente rete commerciale, nel rispetto dei principi volti a favorire e garantire la libera concorrenza, così come richiamato dai diversi principi normativi che regolano il commercio, in ultimo dal nuovo Testo Unico sul Commercio, L.R. 7/2020, bisogna definire il giusto rapporto tra il settore merceologico alimentare e non alimentare.

C'è bisogno di definire i parametri di sviluppo qualitativi e quantitativi che possano favorire l'integrazione delle varie strategie di riqualificazione di settore nel suo complesso.

L'obiettivo quello di accentuare il carattere di specializzazione merceologica di alcuni assi commerciali, per aumentarne l'attrattività

Da una prima sommaria valutazione dei dati raccolti, risulta chiaro che gli esercizi di vicinato rappresentano l'offerta commerciale più consistente.

Perciò bisogna potenziare soprattutto le Medie Strutture di vendita, in modo che gli stessi consumatori in un contesto più articolato di medie e grandi strutture commerciali potrebbero trovare una migliore rispondenza dell'offerta commerciale locale alle necessità dei propri consumi.

INDIRIZZI E PROPOSTE

L'Amministrazione Comunale considera prioritario lo sviluppo del tessuto commerciale, nel quadro più generale del progresso economico del territorio di Apollosa, attraverso una localizzazione equilibrata di esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita. In particolare, si ritiene utile sostenere più intensamente il processo di riqualificazione della rete di vendita esistente, indirizzando ulteriori sforzi verso la modernizzazione della rete di vendita locale.

Si dovrà favorire la realizzazione di una rete distributiva capace di assicurare una migliore produttività del sistema e la qualità dei servizi da offrire al consumatore. Sarà da assicurare con sempre maggior forza il rispetto del principio della libera concorrenza, favorendo l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive.

Quanto sopra esposto porta a focalizzare l'attenzione soprattutto sulle medie strutture di vendita, oggi sottodimensionate numericamente sul territorio da considerarsi dal punto di vista strategico più efficaci ai fini della riqualificazione urbanistica.

Si ravvisa la necessità, di prevederne la localizzazione soprattutto nelle aree industriali - commerciali - artigianali dove gli ampi spazi aperti disponibili, permetterebbero di rispettare la normativa in materia di parcheggi.

Le medie strutture in tali aree godrebbero di una localizzazione favorevole, in grado di raggiungere la massa critica, sufficiente, a garantire una buona redditività e a rendere compatibili i costi più elevati, rispetto alle piccole imprese.

Con la redazione del SIAD bisognerà far in modo da offrire soddisfazione ai bisogni dei consumatori. Ci sarà bisogno di incentivare i processi di qualificazione d'area per favorire lo sviluppo di nuove attività ed il maggior radicamento di quelle esistenti.

Per questo scopo occorrerà favorire l'insediamento lungo l'Appia di Grandi e medie strutture di vendita.

Non è da dimenticare che c'è bisogno di incentivare la diffusione e vendita di prodotti tipici del territorio, mediante l'associazionismo tra produttori e operatori commerciali al fine di favorire la diffusione e la conoscenza dei prodotti campani di eccellenza.

INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

36

Il SIAD ha il compito di preservare, rilanciare e potenziare la funzione tipica del commercio nel centro storico ed il suo ruolo di polo primario e di aggregazione della vita sociale, attraverso la crescita e la diversificazione delle attività commerciali mediante la conservazione della vocazione commerciale dello stesso.

Si prevede per gli esercizi di vicinato del centro storico, la superficie di vendita massima pari a 150 metri quadrati nel rispetto degli imperativi motivi di interesse generale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) secondo le relative procedure, senza limitazioni non giustificate o discriminatorie e previa espressa determinazione di detti motivi.

LOCALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI COMMERCIALI

Nella localizzazione delle strutture commerciali si sono tenute presenti le indicazioni e le limitazioni della normativa del PUC vigente, del PIP, del PRT per l'agglomerato Industriale di Apollosa redatto dall'ASI e del PTCP di Benevento.

In particolare, come stabilito dall'articolo 9 – Direttive e indirizzi per gli insediamenti delle Colline di Benevento; Apollosa, Arpaise; Benevento, Calvi, Ceppaloni, San Leucio del Sannio, S. Giorgio del Sannio, S. Martino Sannita, S. Nazzaro, S. Nicola Manfredi, S. Angelo a Cupolo delle NTA del PTCP della Provincia di Benevento – le previsioni tendono a favorire lo sviluppo delle funzioni terziarie e di servizio specializzate di rango regionale (direzionali, di ricerca, commerciali, culturali, di scambio, sanitarie) purché a basso consumo di suolo in questo che è un comune dell'hinterland beneventano.

Si riporta una Tabella sintetica di ammissibilità e compatibilità delle attività in conformità alle previsioni del PUC

Zona PUC	EV	MA/M	ME	G1A/M	G1E	G2CQ	G2CI	G2CS	GACP	EMI	MAP
A	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
Ar	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O

B1	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
B2	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
B3	X	X	X	O	O	O	O	O	O	O	O
C1	X	X	X	O	O	O	O	O	O	O	O
CP	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
D1	X	X	X	X	O	X	X	O	O	X	X
D2	X	X	X	X	O	X	X	O	O	X	X
D3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
EO	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
EP	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	X
ES	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
ET	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
F1	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
F2	X	X	X	O	O	O	O	O	O	O	X
F3	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
F4	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
F5	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
P1	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
T	X	X	X	O	O	O	O	O	O	O	O
T1	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
V	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
V1	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
V2	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O

► X: attività commerciale ammissibile;

► O: attività commerciale non ammissibile.

CONCLUSIONI

Costituisce principio generale dell'ordinamento, secondo la disciplina dell'Unione europea e statale in materia di concorrenza, di libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, l'apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio regionale senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali.

Il SIAD è stato redatto secondo le previsioni della Legge Regione Campania "Testo unico sul commercio" n. 7/2020.

Nella redazione si sono tenute presenti le seguenti finalità:

- a) il pluralismo delle strutture distributive e delle diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese e della identità commerciale del territorio;
- b) la libertà di concorrenza nell'accesso al mercato e nel suo funzionamento corretto e trasparente, in condizioni di pari opportunità, salvaguardando il pluralismo delle forme distributive;
- c) la libertà di impresa e di stabilimento e la libera circolazione delle merci;
- d) la riqualificazione dei centri storici e dei centri urbani attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle attività commerciali;
- e) la sostenibilità ambientale dello sviluppo del sistema commerciale ed il risparmio di suolo, incentivando il recupero e la riqualificazione urbanistica di aree e di strutture dismesse e degradate;
- f) la sostenibilità territoriale e la perequazione sociale ed imprenditoriale dello sviluppo del sistema commerciale;
- g) la valorizzazione del lavoro in tutte le sue forme, la salvaguardia e lo sviluppo qualificato delle attività imprenditoriali, con particolare riguardo allo sviluppo e all'aggiornamento professionale degli operatori;
- h) la coerenza e l'integrazione tra la pianificazione urbanistica e territoriale e gli indirizzi in materia di insediamenti commerciali;
- i) la promozione di assetti di mercato maggiormente concorrenziali, anche per contenere i prezzi e favorire il rilancio dell'economia e dell'occupazione;
- l) la tutela e la libertà di scelta del cittadino consumatore, assicurando ai consumatori finali un livello minimo ed uniforme di condizioni di accessibilità all'acquisto di prodotti e di servizi nel

territorio regionale, di informazione, di approvvigionamento, di servizio di prossimità, di assortimento e di sicurezza dei prodotti;

m) l'efficienza, la modernizzazione, lo sviluppo della rete distributiva e l'innovazione tecnologica dell'offerta e lo sviluppo del commercio elettronico;

n) la semplificazione amministrativa e l'innovazione tecnologica delle procedure;

o) la salvaguardia della cultura della legalità e di contrasto all'abusivismo.

Tra le strategie di azione poste a base della struttura del SIAD, un ruolo importante è costituito dalla integrazione delle funzioni commerciali, di servizi e produttive all'interno del tessuto urbano, sia consolidato che di nuova previsione ed espansione.

Il rilascio delle autorizzazioni per le medie e grandi strutture di vendita è subordinato all'osservanza delle disposizioni legislative e dai regolamenti stabiliti dalla Regione Campania e dalla Amministrazione Comunale di Apollosa; in particolare all'ottemperanza delle disposizioni previste nelle norme tecniche di attuazione del presente SIAD.

Quanto non previsto ed espressamente disposto dal presente SIAD è disciplinato dalla Legge Regionale n.7/2020 e s.m.i. nonché dagli appositi regolamenti comunali, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti, dalle norme igienico - sanitarie e di sicurezza.

INDICE

PREMESSA.....	1
CRITERI GENERALI DI ISPIRAZIONE DEL SIAD	3
IL COMUNE DI APOLLOSA	10
ANALISI DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI APOLLOSA	11
LA POPOLAZIONE DI APOLLOSA.....	11
VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE DI APOLLOSA	13
MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE DI APOLLOSA	13
IL PROFILO ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA	16
IL QUADRO MACROECONOMICO.....	17
LE IMPRESE.....	17
IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE.....	18
IL MERCATO DEL CREDITO	19
LE IMPRESE IN CAMPANIA	19
LA PROVINCIA DI BENEVENTO	20
VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE PROVINCIALE.....	22
MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE PROVINCIALE	22
IL PROFILO ECONOMICO DEL COMUNE DI APOLLOSA	26
L'OFFERTA PRODUTTIVA DEL COMUNE DI APOLLOSA	26
ANALISI DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO.....	34
INDIRIZZI E PROPOSTE	35
INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO	36
LOCALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI COMMERCIALI	36
CONCLUSIONI	38